



## SOSTEGNO AL COLLOCAMENTO DA REMOTO

**L'isolamento forzato: un momento propizio per rafforzare le proprie competenze per aumentare le possibilità di trovare una nuova occupazione**



di  
**LAURA PICCARDI**

**I**n questi mesi abbiamo assistito a una grave emergenza sanitaria che ha avuto profonde conseguenze nella vita privata e professionale di ogni-

no di noi. Inoltre, nelle persone alla ricerca di un impiego, ha generato ulteriore preoccupazione: se prima esse vivevano un senso di esclusione, sentendosi disorientate, inutili, nonché provate a livello di identità personale, ora sono ulteriormente afflitte, a causa della chiusura o della riduzione di diverse attività imprenditoriali e quindi della maggiore difficoltà ad ottenere un'occupazione. In

tale circostanza il sostegno al collocamento, volto a rendere consapevole l'individuo delle proprie risorse come pure ad elaborare un dossier di candidatura, una rete di contatti, ecc., ha assunto e assume un ruolo vieppiù importante. Nonostante l'isolamento forzato, grazie alla tecnologia ho avuto la possibilità di continuare a seguire i partecipanti del Programma occupazionale in forma

remota. Mostrando molti di essi notevole insicurezza ad interagire tramite computer e Internet, ho comunicato con loro principalmente via telefono. Ancora una volta è emersa una delle problematiche della società odierna: la mancanza di acquisizione e padronanza dei nuovi media. L'incapacità di allestire un curriculum vitae digitale o di usufruire dei moderni canali di offerta di lavoro, però, causa un'ulteriore criticità nel ricollocarsi. Ho notato come il mio accompagnamento si sia rivelato un vero e proprio sostegno morale in questo difficile momento. Oltre alla gratitudine ho avvertito nei partecipanti il sollievo di aver avuto

l'opportunità di conversare con qualcuno e di sentirsi meno soli. Per lo più ho percepito maggiore motivazione nello svolgere le ricerche di posti vacanti. Le telefonate hanno rappresentato anche l'occasione per fornire dei consigli su come usare il maggior tempo a disposizione. Ho proposto di soffermarsi a riflettere sulle proprie abilità, sui propri saperi (teorico e pratico), attitudini e inclinazioni sviluppate e coltivate nello svolgimento di uno o più hobby, affinché venissero esplicitati nel curriculum vitae e si potesse attirare l'attenzione delle aziende su di sé. Ho suggerito altresì di impegnarsi in percorsi di autoap-

il lockdown ha generato nelle persone alla ricerca di lavoro, ulteriore preoccupazione: il sostegno al collocamento, volto a rendere consapevoli le persone delle proprie capacità, si riconferma strumento fondamentale

prendimento, concentrandosi in particolare nel migliorare la padronanza di un'altra lingua. Precisamente ho reso attente le persone a recuperare cassette o videocassette, cd o dvd di un corso acquistato in passato e mai concluso; oppure guardare i film in versione originale e sottotitolati o incrementare il contatto telefonico con un amico di madrelingua straniera. Chi era capace di utilizzare le tecnologie digitali non poteva non usufruirne, perché ricoprono il valore aggiunto della flessibilità spaziale, temporale e dell'accessibilità a differenti scenari comunicativi. Perciò ho evidenziato la convenienza ad avvalersene al fine di interagire, ad esempio, all'interno di gruppi di studio e conversazione di Facebook, o nella piattaforma di LinkedIn, dove parallelamente allo sviluppo e alla coltivazione di relazioni professionali, è possibile allenare l'inglese, specialmente pubblicando nuovi post o scambiandosi opinioni ed esperienze dentro le sezioni riservate alla propria disciplina.

In verità, quando si mira a trovare un impiego, i suggerimenti sopraelencati sono da seguire sempre e soprattutto adesso: piuttosto che considerarlo un dovere, ciò può essere visto come un gioco, paragonabile al gioco della felicità di Pollyanna, personaggio tratto dal romanzo della scrittrice Eleanor H. Porter, in grado di individuare qualcosa di positivo in qualunque circostanza. Non si tratta di perdere di vista la realtà drammatica di questo periodo ma, pur essendo consapevoli di trovarsi in una situazione negativa, scegliere di canalizzarla ricavandone una prospettiva positiva e concentrarsi nel valorizzare sé stessi. ■